

ESTIMO di FUIPIANO dell'anno 1476

Torna alla luce un fascicoletto dimenticato



1737 – disegno di Francesco Quarenghi

Robert L. Invernizzi

Agosto 2022

Miscellanea dell'Archivio del Comune di Bergamo
Antico regime 1400-1797 – cartella n° 1
In biblioteca civica A. Mai

---0---

Le numerosissime polizze d'estimo bergamasche sono conservate, per alcune, all'Archivio di Stato, ma le più consistenti sono custodite nella biblioteca comunale di Bergamo. Quelle dell'anno 1476 si trovano alla biblioteca comunale Angelo Mai, perfettamente classificate nella cartella appositamente denominata "Estimi".

Dopo avere esaminato quelle di Valsecca, Mazzoleni, Cepino, Bedulita, Berbenno e Locatello, pensavo di avere concluso il giro con il materiale disponibile per la valle Imagna. Questa primavera (2022), esplorando nuovamente gli inventari della biblioteca, casualmente ho scoperto l'estimo del 1476 di Fuipiano in una cartella detta "Miscellanea".

La Repubblica veneta impone alle province di Terraferma un sistema fiscale basato sul presunto reddito fiscale delle terre. Viene effettuato un calcolo tra la superficie ed il valore agricolo dei terreni.

L'ammontare delle somme da incamerare, stabilito dal governo veneto, ricade in cascata sulle province, Bergamo per esempio, ripartisce la somma sulla città, pianura, valli e montagna in proporzione al reddito possibile di ogni circoscrizione.

Il Comune di Valdimania ripartisce la sua imposta assegnata su ognuna delle sue contrade-parrocchie. Tutti i paesini della valle devono eleggere dei deputati incaricati di stabilire l'estimo delle famiglie e compilare le polizze, ogni capofamiglia o "fuoco" deve dichiarare la sua professione, la sua età, i componenti della famiglia in grado di lavorare. I suoi immobili, qualità e misure dei terreni, animali bovini, ovini e bestie da soma. Sono presi in considerazione alcuni mobili o beni prodotti. Infine i fitti percepiti o pagati, i crediti o debiti.

Sarà l'estimo sul quale è basato il calcolo delle imposte da pagare.

L'estimo dell'anno 1476 rappresenta uno spaccato particolarmente dettagliato sulle famiglie e i loro possessi, rivela alcuni particolari anagrafici, patrimoniali ed economici: sono tutte informazioni essenziali per le ricerche storiche.

Oltre il console del comune, vi erano altri tre uomini eletti per la raccolta dei dati necessari per stabilire la base fiscale di ogni famiglia di Fuipiano.

Un primo punto comune con gli estimi degli altri paesini della valle è il numero importante di quelli che risiedono fuori dalla valle per guadagnare da vivere: per lo meno una quarantina.

Sono 58 focolari fuipianesi più 2 uomini non residenti, cioè 60 contribuenti fiscali. Rappresenta 104 uomini (di Fuipiano) di età superiore ai 18 anni¹. L'età dei descritti è

¹ Uno di questi uomini, il più anziano del paese, è detto di anni 104.

quasi sempre approssimativa, quando si legge “anni 40” si intende quarantenne. Il documento evidenzia, come negli altri estimi della valle, l’organizzazione patriarcale, non ci sia nessuna donna citata.

Numerosi capifamiglia sono nominati senza cognome, quello si spiega, in parte, dal fatto che sono uomini di Fuipiano che effettuano la rilevazione fiscale, utilizzano gli appellativi di uso comune tra gli abitanti del paese. E’ frequente leggere, per esempio, nell’elenco dei capifamiglia:

Maffeo figlio di Pietro (di Bono), il quarto estimatore detto: *Maffeus Petri Boni de Foiplano*, come si può vedere, non c’è cognome, ma un semplice patronimico cioè il nome del padre seguito da quello del nonno.

Il cognome, come lo conosciamo oggi, si diffonderà a partire del 1564, alla conclusione del Concilio di Trento, quando i parroci dovranno tenere i registri parrocchiali dei battesimi, matrimoni e decessi.

Sono 28 a portare il cognome Locatelli, in realtà sono molti di più della parentela Locatelli, direi quasi tutti! Precedente ricerche, essenzialmente nel campo notarile, dimostrano quest’affermazione. Penso utile riprendere un estratto su questo tema, da me trattato in una precedente pubblicazione²:

Ci interroghiamo, da anni, sull’importanza del gruppo familiare dei Locatelli, così numerosi sul versante sinistro del corso del fiume Imagna, nei cinque paesini tra Fuipiano e Berbenno. L’inizio di una risposta potrebbe venire da diverse ricerche legate all’onomastica in varie valli prealpine lombarde. Alcuni ricercatori vedono il momento cruciale, per la formazione dei patronimici, nel passaggio dalla signoria vescovile (sec. XIII°) con contadini assoggettati, verso una società di liberi proprietari³. Il Duecento vede la nascita del Comune rurale, autogoverno dei soli vicini. Interagiscono nuove istituzioni, nuove identità sociali e collettive, vediamo lo sviluppo delle contrade da gruppi di parentela patrilineare.

Un abitante di Locatello sarà stato il primo, o tra i primi abitanti della valle, ad acquistare la sua indipendenza, impossessandosi di un importante latifondo? Difficile immaginare un antenato comune a tutte le famiglie portando il suffisso *de Locatellis*, meno azzardato il legame derivato da un spazio comune: il territorio.

Nuovi contratti di dipendenza per quelli che vengono a lavorare queste terre? E caduto il vecchio legame feudale, adesso le persone possono identificarsi con un luogo? Identificarsi con una famiglia dominante, ma della vicinanza?⁴

² *Brumano, Fuipiano, Locatello, Corna d’Imagna – Le famiglie e il territorio – 2020.*

³ *La stabilizzazione dei cognomi fu strettamente connessa a questo passaggio, e anzi in molti casi il cognome si fissò probabilmente proprio a partire dal soprannome o dal patronimico del personaggio che per primo aveva acquisito in piena proprietà le terre che teneva in concessione, assurgendo così al ruolo di vero e proprio capostipite del gruppo familiare.* Alma Poloni (*Denominarsi e distinguersi...*) citando Massimo Della Misericordia per la sua pubblicazione: *Divenire comunità.*

⁴ Oggi ancora confermiamo il testo scritto qualche anno fa, intitolato: *I Locatelli, Highlanders orobici?* (Highlanders: montanari scozzesi che rivendicano un’identità collettiva).

(In valle Imagna) *Quello che colpisce è la concentrazione su pochi chilometri quadrati di così numerose famiglie con l’appellativo de Locatellis e il paragone con i clan scozzesi, è per me un’evidenza. Il primo elemento che cementa l’unità di questa comunità, è il territorio, storicamente già in epoca longobarda la*

Di questi 58 capifamiglia residenti, sono 43 a pagare un affitto al monastero di San Giacomo di Pontida. Tantissimi sono anche debitori verso Simone e Vitali fratelli f.q. Bonetto Rubei Locatelli⁵ della contrada di Selino, o di Cristoforo detto Pinalli de Locatelli de Fuipiano, il console del paese.

Tra questi 104 uomini scopriamo una particolarità specificamente fuipianese: i 26 uomini detti facchini o portatori in Bologna (più 4 "lavoratori" a Bologna), altri due sono facchini a Padova, due lavorano in Friuli e due in Firenze.

Quindici fabbricano mestole, cucchiali e strumenti di legno, uno solo *bisolaro* produce contenitori di legno, tre sono venditori di *cazuli*. Vi sono altri 23 che lavorano la lana⁶.

Animali censiti⁷:

- 16 muli (o muleta)
- 149 vacche (incluse alcune poche manze)
- 727 ovini (pecore)
- 62 capre

Questi numeri non tengono conto del bestiame in soccida provenendo da altri paesini della valle. Una vacca o manza vale Lire 10, una pecora Lire 1, una mula da 35 a 40 Lire.

Patrimoni fondiari:

I terreni censiti sono misurati in pertiche bergamasche, cioè 1 pertica = 662,3 mq. Non ci sono terre arative⁸, questo si spiega dall'altitudine di Fuipiano.

Per la maggior parte gli appezzamenti sono descritti come terre prative poi seguono quelle pascolive e poche sono dette boschive. I terreni ortivi sono, per lo più, inclusi nel nucleo abitativo e il loro valore fa parte di quello delle case.

Il valore medio dei terreni è di Lire 17,85 alla pertica, però con differenze enormi secondo la qualità delle terre, cioè tra Lire 6 e 25 la pertica.

Le case più umili sono dette *payate* o *paleate* = con tetti di paglia, le altre sono *plodate* = tetti di piode. Numerose case sono con forno e casello.

Il valore medio di una casa è di Lire 74 (da L. 35 a L. 140).

Per i mobili, suppellettili e utensili di casa otteniamo circa la stessa somma, una media di L. 75, ma con una disparità più elevata: da L. 8 a L. 150.

valle fu divisa dal torrente, la sponda destra di proprietà della corte regia di Lemine, il "wald". Nel Medioevo questa partizione geografica diventa una frattura che si amplifica con il conflitto guelfi-ghibellini.

Il fatto di portare l'appellativo "de Locatellis", ha evidenti somiglianze con l'assetto che avevano le famiglie scozzesi, e come loro, erano un'estensione vera o supposta dei legami di famiglia, e sicuramente non implicava essere discendente diretto di una famiglia Locatelli, ma probabilmente ne assunsero il cognome per solidarietà politica, per ottenere sostegno economico e assicurarsi la protezione di questa collettività.

⁵ Corrispondono ai detti Contini della contrada Razoli.

⁶ Alcuni, ma pochi, dichiarano dei *pannilana bassi*, cioè panni di bassa qualità.

⁷ Gli Estimi del 1476 danno una panoramica sul bestiame della valle, quelli di Valsecca e Berbenno sono sufficientemente chiari per paragonarli a quello di Fuipiano:

	vacche e manze	pecore e capre	muli e asini	cavalli
Valsecca	143	406	13	
Berbenno	166	240	29	6

⁸ Una sola è detta campiva di pertiche due, vale L. 25.

Il più importante proprietario fondiario (l'ultimo dell'elenco) fu Pietro⁹ figlio di Boni de Arnosto, che ha superato i 70 anni, con lui vivono quattro figli¹⁰ in grado di lavorare (di più di anni 18). Due di questi lavorano la lana, gli altri due fabbricano *cochleari* e *cazuli*¹¹ di legno.

Possiede terreni prativi: pertiche 22 di valore Lire 462 in *Prato Albrii*, pertiche 22 di valore Lire 500 in *Prato Arnosto*, pertiche 39 di Lire 620 in *Prato Lorcho*. Un piccolo terreno boschivo in *Prato Albrii* (superficie e valore illeggibili).

Un totale superiore ad ettari 5,5 di valore L. 1582.

Tre case *plodata* e *solerata* con lobbia e un orto in Arnosto di L. 200.

Possiede 7 vacche, 60 ovini e una mula, il tutto di L. 105.

Mobili, suppellettili e utensili di casa di L. 135.

Percepisce in perpetuo, ogni anno, Lire 10 soldi 3 d'affitto dagli eredi di Bonadeo de Arnosto. Dagli eredi di Vitali f.q. Martino Ambrosio de Locatelli di Fuipiano, ogni anno, riceve Lire 2 soldi 4 d'affitto. Da ... f.q. Ambrosio Martino Ambrosio de Fuipiano riceve soldi 8 denari 9. Dagli eredi di Bertrame Ambrosio Locatelli de Fuipiano, ogni anno, soldi 8 e denari 9. Dagli eredi di Antonio Ambrosio Poni de Fuipiano Lire 2 soldi 4.

Gli eredi di Pietro Simone de Arnosto de Fuipiano gli sono debitori di Lire 93.

Altre diverse persone, non menzionate, devono Lire 24.

Pietro deve dare:

Al monastero di San Giacomo di Pontida in valle S. Martino, soldi 7 e denari 1 e ½ ogni anno in perpetuo per l'affitto di alcuni beni.

E' debitore nei confronti di diverse persone non citate di Lire 60.

---O---

⁹ Supponiamo che si tratti della famiglia Pretalli di Arnosto.

¹⁰ Uno di quelli è Maffeo, uno dei quattro estimatori.

¹¹ Cucchiari e mestole.

Abbreviazione:

- f.q. = *filius quondam* = figlio del defunto...

---0---

Elenco delle persone censite

Sono 64 pagine scritte, cioè 32 fogli numerati da 1 a 32.

	1
<i>Nomine</i> Cristoforus detto Pinalo ¹² de Locatelli abitando Fuipiano Defende f.q. Bertrame Ambrosio Poni de Fuipiano Zani f.q. Petrini Brage ¹³ de Fuipiano Maffeus Petri Boni de Fuipiano <i>per estimo generale agri bergomi</i> <i>Estimatori¹⁴ eletti</i>	
Martino Zani Pietro de Liverola, anni 35. Giacomo detto Zucha fratello medesimo Martino f.q. med. Zani Pietro Lupi, abitando Liverola, di anni 50, con un figlio che lavora lana.	2
Tonino f.q. Martino Birata de Liverola, anni 25. Zanino f.q. Marti Birati de Liverola, anni 30. Pietro e Giovanni fratelli f.q. Zani Stefani de Fuipiano.	3
Zanino e Pasino fratelli f.q. Pellegrino ¹⁵ de Fuipiano.	4
Ambrosio f.q. Antonio Ambrosio Poni ¹⁶ de Fuipiano, anni 40. Guelmini f.q. Antonio Ambrosio de Fuipiano, anni 36.	5
Pietro f.q. Zani olim Pern.. Contri? (Cant...) de Locatelli, abitando Locatello.	

¹² Della famiglia dei detti Lupi, casato conosciuto già nel Trecento in Locatello contrade Coegia e Liverola. Cristoforo detto Pinali fu figlio di Tonolo, sappiamo di sua moglie Antonella figlia di Simone Bravis de Locatello (dote dell'anno 1464). Abitando in contrada Cà nel 1480. Fu uno dei quattro estimatori eletti nel 1476 per Fuipiano, è detto console del paese.

Possiede una terra prativa in Piazzola di pertiche 8 stimata Lire 195, altri appezzamenti: pertiche 8 di L. 88, pertiche 35 di L. 210, altra di pertiche 27 di L. 632. Due case con un forno di valore L. 150, due muli di L. 80, mobili ed utensili L. 70, percepisce numerosi affitti e le persone indebitate verso di lui devono L. 28, 13, 18, 10, 50, 24, 23, 50, 35, 150.

Ma fu anche debitore di L. 55, 25, 45, 35, 115, 38, 20, 70, 40, 60, 18, 30, 12, 40.

E' presente nel Consiglio di Valle del 1479, rappresentando Fuipiano come console.

¹³ I Braga de Locatelli, vengono chiamati anche "Gnecchi", lasciano il loro nome all'omonima contrada.

¹⁴ I quattro sopracitati estimatori sono segnati nelle polizze delle quattro ultime famiglie dell'elenco.

¹⁵ Pietro detto Pellegrino figlio di Pasino di Zani, della famiglia dei detti Lupi de Locatellis, fu coniugato con Tonola figlia di Maffeo detto Zuche Pesenti di Gerosa. Fa testamento nell'anno 1452, eredi sui figli: Zani detto Pelato, Giacomo detto Bruno, Paxino e Antonio, sono citate le figlie: Guelmina, Mariola e Caterina.

¹⁶ I "Poni" sono della parentela dei Locatelli, Ambrosio fu coniugato con Albertina figlia di Boni Carminati de Laxolo (dote 1455).

- Antonio Stefani abit. Fuipiano, anni 34.
Bonino e Tonino (più avanti scritto: Bono e Antonio) fratelli f.q. Martino Boni Ponine (Fernine?) de Locatelli abitando Fuipiano, anni 34. **6**
- Giacomo detto Bruni... f.q. Pietro detto Piligrini (Pellegrino) de Locatelli de Fuipiano, anni 35 e più. **7**
- Ambrosio e Pietro fratelli f.q. Bertrame Ambrosio Poni de Locatelli abitando Fuipiano, anni 40 e più. Fratelli di Benedetto.
Maffeo f.q. Giovannino Comelli de Locatelli, abitando contrada di Locatello¹⁷.
Antonio f.q. Antonio Ambrosio Poni Locatelli abitando Fuipiano, anni 30. **8**
- Giovannino f.q. medesimo Antonio Ambrosio Poni de Locatelli abitando Fuipiano, anni 44.
Tonino f.q. Zani olim S. Pietro Lupi abitando Liverola, anni 34. **9**
- Pietro¹⁸ detto Bachus e Boni fratelli f.q. Zani olim Ser Pietro Lupi Locatelli abitando Liverola, anni 35. Pietro lavora la lana, Bono è portatore a Bologna.
Bonadeo detto Boldalus? f.q. Giacomo Pelati della Caplone, anni 35, abitando Caplone territorio di Brumano.
Martino f.q. Bernardo Locatelli abitando a Caplone ducato milanese, anni 35. **10**
- Martino f.q. Bertrame detto Bedoschi Locatelli anni 66 e più, con 2 figli di anni 18. Casa in Galzanega.
Antonello¹⁹ f.q. Bonazio Bedoschi Locatelli abitando Fuipiano, anni 36?
Bonadeo²⁰ e Fachino fratelli f.q. Ambrosio della Caplone, anni 30 e più. **11**
- Giacomo detto Pli... Locatelli abitando Fuipiano, anni 40, casa in Piazzola.
Antonio f.q. Pietro detto Piligrini (Pellegrino) Locatelli abitando Fuipiano, anni 28.
Zanino f.q. Bonazio Bedoschi Locatelli abit. Fuipiano, anni 30, casa in Galzanega. **12**
- Martino²¹ f.q. Pietro Gateri Locatelli abit. Fuipiano, anni 70, due figli maggiorenni, detto fratello di Zani, casa in Braga ed altra in Grumello. **13**
- Tonino figlio di Giovanni detto Fachi olim Bonadeo²² de Arnosto, anni 32. **14**
- Zanino f.q. Pietro Gateri Locatelli abitando Fuipiano anni 60, un figlio Zanino di anni 22. Fratello di Martino.

¹⁷ Contrada Cativanome.

¹⁸ Pietro fu coniugato con Paxina figlia di Antonio Casari (dote 1454).

¹⁹ Della contrada Galzanega, fu coniugato con Tonina figlia di Andriolo Zabelli de Rota (citata 1477).

²⁰ 1457, dote di sua moglie Martina figlia di Martino Locatelli.

²¹ I Gateri de Locatelli sono anche detti "Pagi".

²² Il detto Bonadeo di Arnosto nel 1454 è soprannominato "Pedretti de Locatellis".

	15
Antonio f.q. Bonadeo de Arnosto de Fuipiano, anni 45.	
Vitali ²³ f.q. Martino Ambrosio Poni Locatelli, abitando Fuipiano anni 50, con due figli di anni 18 e più.	
	16
Zani f.q. Martino Ambrosio Poni Locatelli, abit. Fuipiano, anni 55, due figli, anni 18 e più. Fratello di Vitali. Casa in Curti.	
	17
Pietro f.q. Martino Ambrosio de Fuipiano, anni 45. Fratello di Vitali.	
	18
Zani f.q. Maffeo olim Bonadeo de Arnosto de Fuipiano, anni 32.	
Antonio f.q. Simone de Arnosto de Fuipiano, anni 55, con tre figli anni 18 e più.	
	19
Martino ²⁴ Simone de Arnosto, abitando Fuipiano, anni 70. Un figlio di anni 32.	
	20
Bertrame f.q. Zani Bedoschi Locatelli, abitando Fuipiano, anni 30.	
Martino ²⁵ f.q. Pietro Bedoschi Locatelli abitando Fuipiano, anni 40, fratello di Viviano.	
Viviano ²⁶ f.q. Pietro Bedoschi Locatelli.	
	21
Martino f.q. Bonazio Bedoschi Locatelli, abit. Fuipiano, anni 25.	
Pietro f.q. Simone de Arnosto, anni 70 (fratello di Martino). Un figlio: Zani di Arnosto anni 40.	
	22
Antonio f.q. Ambrosio olim Martino? altro Ambrosio de Fuipiano, anni 26, casa in Piroso.	
Benedetto f.q. Bertrame Ambrosio Poni Locatello, abitando Fuipiano, anni 40.	
	23
Zani f.q. Michele de Fuipiano, anni 40. Casa in Piazzola.	
Vitali Pegorini de Fuipiano, anni 50. Fratello di Tonino.	
	24
Zani f.q. medesimo Pegorini Abit. Fuipiano, anni 40.	
Pasino f.q. Martino Arnoldi de Fuipiano, anni 66, con tre figli maggiorenni. Casa in Curti.	
	25
Eredi minori q. Morati Martino Arnoldi de Fuipiano.	
Maffeo ²⁷ f.q. Pietro Arnoldi Raymond Locatelli abitando Fuipiano, anni 50, con due figli 18 anni e più.	
	26
Martino f.q. Antonio detto Pegorini de Fuipiano, anni 32.	
	27
Tonino f.q. medesimo Pegorini abitando Fuipiano, anni 35.	

²³ Marito di Belfiore figlia di Ambrosio Locatelli della Caplone (dote 1445).

²⁴ 1454 dote di sua moglie Catella figlia di Zani Bolis de Erve.

²⁵ Di Galzanega, in altri documenti è soprannominato Grochetta.

²⁶ 1457 dote di sua moglie Fiora figlia di Pietro Zamboni Poni de Locatelli.

²⁷ Della famiglia Boselli de Locatelli.

Antonio f.q. Boni Fenini? Locatelli, anni 104, con un figlio facchino in Bologna, padre anche di Bertrame e Bono separati.

Boni figlio del medesimo Antonio Boni abitando Fuipiano, anni 50 e più, con due figli maggiorenni.

28

Bertrame figlio Antonio Boni F... di Fuipiano, anni 55, con tre figli maggiorenni.

Bertrame f.q. Simone de Arnosto, anni 80, con due figli di 18 anni e più.

29

Zano detto Pasquini f.q. Martino Boni Fernini? Locatelli abitando Mapello?

Eredi di Pietro Braga Locatelli abitando Fuipiano: Antonio, Zambono, Zanino e Petrino fratelli, anni 20 e più.

30

Cristoforo detto Pinali f.q. Tonoli Lupi Locatelli de Fuipiano, console di Fuipiano.

31

Defende f.q. Bertrame Ambrosio Poni Locatelli abitando Fuipiano, anni 65, con tre figli maggiorenni.

32

Pietro f.q. Boni de Arnosto de Fuipiano, anni 70, con 4 figli di 18 anni e più.

Ego Giovanni Antonio de Locatellis notaio pubblico bergamasco ...

---0---

Ringrazio Angelo Cassinelli per il suo aiuto.